

Una delibera regionale rivela gli interventi in lista d'attesa dal 2020 al 2023: alla Sette Laghi il primato dei ritardi

Pubblicato: Giovedì 17 Aprile 2025



L'Asst sette Laghi risulta l'azienda ospedaliera con il più alto numero di interventi chirurgici in lista d'attesa. I dati sono riportati dalla delibera della giunta lombarda 4215 del 15 aprile scorso. (Scarica la delibera [4215](#)).

Nel documento, presentato dall'assessore al Welfare Bertolaso, si fa **una ricognizione degli interventi chirurgici messi in lista d'attesa negli anni 2020/2022 e nell'anno 2023 rilevati al primo gennaio 2025.**

La Sette Laghi presenta i dati peggiori dell'intera Lombardia con **7815 interventi in attesa relativo al biennio 20-22 e 5314 all'anno 2023.** I dati di confronto anche con le aziende limitrofe sono impressionanti: rispetto al **biennio 20/22**, la **Valle Olona** dichiara **522** interventi in attesa, la **Lariana 164** e la **Ovest Milanese 265**. Ugualmente, le prenotazioni del **2023** e ancora non eseguite al primo gennaio scorso alla **Valle Olona** erano **973**, alla **Lariana 875** e alla **Ovest Milanese 980**.

Anche **dal confronto con ospedali milanesi** i risultati sono allarmanti: **Niguarda** 98 nel primo biennio e 1427 nel 2023; il **Papa Giovanni di Bergamo** ha in attesa 2098 interventi nel biennio post covid e 2539 nell'anno 2023, il **Policlinico San Matteo** al primo gennaio contava ancora 1244 operazioni programmate negli anni 2020-2022 e 1687 nel 2023.

Anche nel **privato accreditato della provincia di Varese** si registrano numeri anomali con 1821 e 4177 rispettivamente nel biennio 20/22 e nell'anno 2023.

La fotografia, **contenuta nella scheda allegata alla delibera (4215)**, è stata effettuata per **definire il riparto di risorse aggiuntive destinate all'abbattimento delle attese**.

A livello globale di regione Lombardia, la ricognizione effettuata dalle **Ats indicano 77.244 prestazioni in attesa**, suddivise come segue:

- 26.593 prestazioni relative agli anni 2020-2022:
 - 17.530 presso gli Enti Erogatori Pubblici
 - 9.063 presso gli Enti Erogatori Privati Accreditati
- 50.651 prestazioni non erogate nel 2023:
 - 28.222 presso gli Enti Erogatori Pubblici
 - 22.429 presso gli Enti Erogatori Privati Accreditati

Costi e risorse per il recupero delle prestazioni

I **costi presunti** per il recupero delle prestazioni di ricovero non erogate sono stimati in **47.414.288 euro**, così suddivisi:

- 35.414.288,00 euro per gli Enti Sanitari Pubblici
- 12.000.000,00 euro per gli Enti Sanitari Privati Accreditati

Le risorse a disposizione per il recupero provengono da **fondi residui degli anni 2023 e 2024 e da nuovi stanziamenti per l'esercizio 2025**, come dettagliato nell'allegato 2 del provvedimento. Le risorse complessivamente disponibili ammontano a **46.475.837,00 euro per gli esercizi precedenti e 22.394.326,00 euro per l'esercizio 2025**.

Azioni operative e redistribuzione delle prestazioni

Il piano regionale prevede l'assegnazione del compito alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per il recupero delle prestazioni di ricovero. **Le ATS dovranno operare in coerenza con le risorse messe a disposizione dalla Regione, gestendo strategicamente il fabbisogno**.

In particolare, le ATS saranno chiamate a:

- **Valutare e redistribuire le prestazioni tra gli enti erogatori pubblici e privati accreditati, a seconda del volume e della tipologia delle prestazioni in attesa.**
- Adottare un finanziamento extrabudget, ovvero fondi aggiuntivi rispetto al budget ordinario degli enti.
- Applicare criteri clinici di priorità, erogando le prestazioni in base alla gravità e urgenza.
- Efficientare la capacità produttiva degli Enti Sanitari Pubblici, attraverso l'utilizzo di prestazioni aggiuntive del personale sanitario.
- Pulire e aggiornare le liste d'attesa, rimuovendo le richieste già evase o non più necessarie.

La delibera si colloca nel quadro del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa e degli interventi regionali attivati a seguito dell'emergenza COVID-19.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it

